



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE

Tirocinio 2016, quando è retribuito?

Autore: Noemi Secci | 11/10/2015



Tirocinio formativo e d'orientamento, tirocinio curricolare ed extracurricolare, tirocinio disabili e di reinserimento nel mercato del lavoro, pratica professionale.

Vorrei assumere tirocinanti in azienda: devono essere retribuiti?

Il **tirocinio**, conosciuto anche come **stage**, non è un rapporto di lavoro, ma un

periodo di formazione, orientamento o riqualificazione che si svolge all'interno di un'azienda o di uno studio professionale.

La recente legge di riforma che ha stabilito **linee guida sui tirocini [1]** ha stabilito che ai tirocinanti spetti un'**indennità minima** di **300 Euro**, escluse alcune tipologie di rapporto, come i tirocini per chi percepisce ammortizzatori sociali e la pratica professionale. Dato, poi, che la normativa di dettaglio di stage e tirocini è demandata alle singole Regioni, il **rimborso minimo** può variare a seconda della Regione di appartenenza; inoltre, quando il tirocinio è organizzato nell'ambito di un bando pubblico, l'indennità può essere posta direttamente a carico dell'Ente organizzatore del progetto, esonerando da spese l'azienda ospitante.

È il caso, ad esempio, dei **Tirocini Garanzia Giovani** e del bando Flexicurity, che prevedono **voucher** ai partecipanti erogati grazie a fondi pubblici.

Ad ogni modo, non esiste un'unica forma di rapporto, ma vi sono più **tipologie di tirocinio**, con regole differenti: vediamole insieme.

Tirocinio formativo e di orientamento extracurricolare

Si tratta di un contratto finalizzato alla formazione ed all'**orientamento professionale**, solitamente destinato a neodiplomati e neolaureati, della durata massima di 6 mesi. Nel dettaglio, per attivare il tirocinio è necessaria una **convenzione** tra l'ente che promuove lo stage ed il soggetto che ospita il tirocinante (impresa, ente, associazione o studio professionale): viene redatto un progetto formativo specifico, che deve essere rispettato da azienda e stagista, e viene assegnato a quest'ultimo un tutor interno all'ente ospitante, nonché un referente nell'ente promotore. Il tirocinante ha diritto al rimborso spese minimo.

Vi sono, poi, altre regole ben precise da seguire:

-il tirocinio non può essere utilizzato per le mansioni che non necessitano di una **formazione preliminare**;

- i tirocinanti non possono **sostituire dipendenti assenti** per malattia, maternità o ferie, né gli stagionali nei periodi di maggiore produttività;

- non possono esser presenti più di uno stagista, per le aziende sino a 5 dipendenti, più di 2, tra.6 e 20 dipendenti, o più del 10% dei lavoratori, oltre i 20 dipendenti.

Tirocini curriculari

Si tratta di contratti finalizzati all'apprendimento ed alla formazione degli **studenti**, durante un percorso di studi. Per questo motivo, possono essere sottoscritti solo da studenti delle scuole superiori, dell'Università, o di scuole o corsi di specializzazione convenzionati con enti pubblici.

Questo tipo di stage non dà solitamente diritto a rimborsi spese (salvo contratti di miglior favore), ma attribuisce dei **crediti formativi** allo studente: per questo, è fondamentale una convenzione tra il soggetto ospitante e l'Ente promotore che riconosce i crediti formativi, che deve essere un'Università o un altro istituto.

Tirocini di reinserimento o inserimento lavorativo

Si tratta di stage rivolti a **disoccupati o inoccupati**, compresi i lavoratori in mobilità o cassaintegrazione: la finalità del contratto, che non può durare più di 12 mesi, è evitare l'espulsione dei soggetti dal mercato del lavoro, formandoli o riqualificandoli. La disciplina dei contratti varia da Regione a Regione. Spesso sono previsti **fondi pubblici** per erogare un'indennità ai tirocinanti: i bandi sono pubblicati a livello locale, anche se facenti parte di un unico progetto nazionale.

Tirocini per particolari categorie disagiate

Si tratta di stage promossi a favore di **soggetti particolarmente svantaggiati**,

come tossicodipendenti, alcolisti, soggetti con problemi psichiatrici e condannati a misure alternative di detenzione: i tirocini sono finalizzati al recupero psicologico di queste persone ed al loro reinserimento nella società e nel mercato lavorativo. Lo stage non può durare oltre 12 mesi. Anche in questi casi sono spesso previsti degli avvisi pubblici per accedere all'erogazione dell'**indennità** da parte di enti pubblici.

Tirocini per extracomunitari

Questi stage, spesso finanziati da Enti pubblici nell'ambito di particolari progetti legati ai decreti flussi, sono promossi a favore degli **immigrati** e finalizzati alla loro integrazione ed inserimento nella società.

Tirocini per disabili

I tirocini di formazione e orientamento in favore di disabili sono distinti in tre categorie: convenzione di inserimento lavorativo, convenzione di integrazione lavorativa e convenzione di programma. Possono avere una durata massima di **24 mesi**. Nella tipologia più utilizzata, il soggetto ospitante prepara i tirocinanti al lavoro, in vista dell'assunzione presso un'azienda.

Tirocini professionali

La **pratica professionale** è disciplinata dalla normativa di settore relativa ai diversi ordini professionali. I rimborsi spese sono a discrezione dello studio ospitante e non obbligatori.

Note

[1] L. 148/2011. *Autore immagine: 123rf com*